

C.te Francesco Mimbelli M.O.V.M.



La dedica "Al silurista Salvatore Vadacca" e' firmata dal C.te Francesco Mimbelli Salvatore era imbarcato sulla Torpediniera Lupo.

La Torpediniera Lupo ed il suo C.te Francesco Mimbelli entrano nella Storia con l'impresa che prende il nome della "Notte del Lupo"

22 Maggio del 1941 .

Alle 22:33, mentre la Tp si trovava a circa 5 miglia a NNE di Capo Spada, una vedetta segnalò a circe 1200-1500 metri di distanza un Ct nemico sul lato di dritta; si trattava del Janus che aveva già scoperto il convoglio invertì subito la rotta, cosa che neutralizzò il lancio dei due siluri di dritta del Lupo che furono lanciati di poppa alle 22:34. Un minuto dopo veniva avvistato un incrociatore inglese e subito dopo le navi britanniche aprirono il fuoco, la torpediniera allora lanciò i due siluri rimasti contro l'incrociatore stimando la velocità in 20 nodi (in realtà era di 28 nodi) e ad una distanza giustamente valutata in 700 metri. Poi la Tp accostò a sinistra e iniziò il fuoco con tutte le armi di bordo, in quel frangente il tiro inglese fu molto preciso e la nave fu ripetutamente colpita da proiettili e da colpi di mitragliera che tuttavia non provocarono gravi danni ma uccisero 2 marinai (sottocapo furiere Orazio Indelicato e il cannoniere P.M. Nicolò Moccole) e ne ferirono 26. Mentre la Tp stava defilandò a sinistra un secondo incrociatore, mai avvistato fino ad

allora, le passò a pochi metri dalla poppa; la Tp Lupo, da quel momento definita "la nave più fortunata della flotta", approfittando della confusione che regnava in campo britannico riuscì a ritirarsi.

I siluri che la Lupo aveva lanciato contro il Dido mancarono il bersaglio per l'evidente errore di valutazione della velocità ma non andarono del tutto sprecati poiché esplosero molto vicino all'incrociatore Orion che lo seguiva provocando vari danni di lieve importanza e alcune deformazioni alla carena. L'Orion fu anche ripetutamente colpito dai proiettili da 40 mm del Dido che nella mischia sparò alcuni colpi contro il suo divisionario. Le navi inglesi ripresesi dalla sorpresa, grazie al radar, rintracciarono il convoglio e ben 10 barche furono affondate, tutte le altre sfuggite alle navi nemiche ritornarono in Grecia: circa 800 soldati tedeschi erano morti in questo fallito tentativo di sbarco.

Considerazioni

Per questa azione, il comandante della torpediniera italiana Francesco Mimbelli venne decorato con la Medaglia d'oro al valore militare. Viceversa il contrammiraglio Irvine G. Glennie andò incontro a molte critiche, questa volta le navi inglesi non avevano combattuto come al solito e sebbene avessero impedito lo sbarco dei piccoli pescherecci si erano fatte sfuggire una piccola torpediniera e per giunta l'Orion ebbe alcuni danni da un siluro esploso nelle vicinanze e da colpi sparati dal Dido; a sua discolpa va notato che la Lupo ricevette ben 18 colpi a bordo ma per un difetto al munizionamento soltanto tre esplosero.

La fotografia e' di Elio Vadacca nipote di Salvatore.